

Intervista a Victor Marin

Scritto da

Mercoledì 18 Maggio 2011 22:32 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 18 Maggio 2011 22:53

[leggi le altre interviste](#)

Intervista a Victor Marin



1. Ciao Victor. Da quanto tempo giochi a football e come ti sei avvicinato al nostro splendido sport ?

Due anni fa ero in un periodo nel quale non sapevo più che sport fare. Volevo uno sport dove potevo sfogarmi e conoscere un po' di gente . Ho sempre avuto in mente il football che mi impressionava con i caschi, le armature e cercando su internet mi sono imbattuto sul sito dei Seamen . Ho chiamato Marco Mutti e due giorni dopo ho cominciato ad allenarmi con la squadra di flag. Mi sono subito innamorato di questo sport soprattutto dopo aver messo casco e para spalle e da due anni è diventato una vera e propria passione .

Scritto da

Mercoledì 18 Maggio 2011 22:32 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 18 Maggio 2011 22:53

2. □ Seamen: una scelta casuale o suggerita ?

Quando ho cominciato col football non sapevo che squadre ci fossero a Milano e guardando su internet ho visto i Rhinos e i Seamen . Conoscevo Marco Mutti, tramite mio padre, e mi ricordavo che un paio d'anni fa mi aveva parlato del fatto che da giovane giocava in una squadra di football americano a Milano . Quando mi sono accorto che era il presidente dei Seamen mi sono detto che sarebbe stato più facile per me integrarmi nella squadra avendo già una conoscenza . E poi i Seamen stavano “risorgendo”. Mi sono detto che non c'era ancora una squadra già formata e dunque l'occasione era perfetta per me , ossia per cominciare un nuovo sport in una nuova squadra .



3.I Seamen sono una delle squadre storiche, tra le più blasonate del football italiano. Come ti trovi nel mondo dei "marinai" ?

Mi sono subito trovato bene con i Seamen perché c'è un vero spirito di squadra, un vero legame tra coach, giocatori e ex giocatori . Mi sento come in una grande famiglia piena di gente su cui posso contare in campo, ma anche fuori. Il fatto che i Seamen siano stati tra i migliori vent'anni fa ci ha uniti ancora di più perché volevamo e dovevamo assolutamente vincere fin dall'inizio.

4. Il campionato di football a nove è un laboratorio per i campioni del futuro. Che impressioni hai di questo torneo ?

Dopo essere stato secondo QB in under 18 e under 21 ero molto teso dal fatto di essere starter QB in Arena perché non sapevo proprio che squadre avremmo avuto contro nel campionato . Però man mano che progrediva il campionato mi sono reso conto che l'Arena è piena di giocatori provenienti dall'under 18 e under 21 e anche di gente più esperta . Secondo me è un ottimo campionato per i giovani che vogliono già affrontare gente molto più forte tecnicamente e fisicamente di loro . Di sicuro usciranno molti campioni da questo torneo pronti per andare in futuro in IFL.

5. Svelaci la tue ambizioni nel football. Un pensierino alla IFL lo hai mai fatto o lo stai facendo ?

Non so se ho un futuro nel football ,ma se continuo a impegnarmi come sto facendo e a migliorare sempre di più a ogni partita spero che tra un paio d'anni potrò giocare con i "grandi" in IFL .

6. 4 vittorie e 2 sconfitte. Play off in cassaforte. La stagione 2011 dei Seamen 9 è stata fin qui molto positiva. Dove potete arrivare ?

Quello che abbiamo fatto fino ad ora è stato un ottimo lavoro. Ci abbiamo messo tutti la testa , il cuore e gli attributi e il risultato si vede : 4 vittorie e 2 sconfitte contro una squadra più forte, una delle favorite di questo campionato. Siamo una squadra molto giovane , con poca esperienza, ma abbiamo molto potenziale e i nostri coach sono veramente ottimi , perciò io vedo la possibile vittoria nei play off e anche dopo se l'impegno e la serietà continuano .

Intervista a Victor Marin

Scritto da

Mercoledì 18 Maggio 2011 22:32 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 18 Maggio 2011 22:53



Intervista a Victor Marin

Scritto da

Mercoledì 18 Maggio 2011 22:32 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 18 Maggio 2011 22:53



Intervista a Victor Marin

Scritto da

Mercoledì 18 Maggio 2011 22:32 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 18 Maggio 2011 22:53

Quello che conta è il movimento nella mentalità della tua madre? Un difetto che gli